



Chiari, 16/12/2022

Care e Cari tutti,

Quella di oggi è una splendida giornata di festa per celebrare il tanto lavoro fatto negli anni e nei mesi passati per arrivare a realizzare questa splendida scuola – intesa come luogo – da destinare a questo preziosissimo mondo che è la Scuola intesa come persone, luogo di crescita e di vita per ciascuno ma anche per la nostra comunità nel suo insieme.

Un saluto ed un ringraziamento a chi è qui con noi per festeggiare questo importante momento per la nostra Città.

Poiché nulla nasce per caso, poiché soprattutto in questo caso il lavoro e di pensiero e di progettazione e di fatica è stato molto, un pensiero di ringraziamento va a tutti coloro che hanno messo energia e passione e professionalità e competenze e coraggio, perché questi risultati si raggiungono appunto con quel necessario coraggio che rasenta sotto alcuni aspetti la follia.

Un grazie a tutto il personale del Comune di Chiari (citiamo il geometra Silvia Caroli per ringraziare nella realtà dei fatti ciascun dipendente, nessuno escluso), un ringraziamento agli amministratori che hanno seguito da vicino il progetto (tra i tanti, l'assessore Libretti, l'ex assessore Arrighetti, il consigliere Vezzoli), ai tecnici e professionisti e maestranze e lavoratori che si sono adoperati (una citazione sia permessa alla società ITI per il lavoro svolto), agli insegnanti e personale scolastico che si è fatto coinvolgere (in particolare la Vicaria Elena Vezzoli, presenza fondamentale), ai semplici cittadini che si sono messi a disposizione per il successo di questa scuola che è nata da una chiara idea: una scuola massimamente aperta alla città, grandemente tecnologica e sicura, rispettosa dell'ambiente e quindi energeticamente autonoma.

Un investimento di 12 milioni, tra il nuovo edificio e la ristrutturazione dell'esistente, immenso per una cittadina come la nostra, che fa seguito agli otto milioni investiti per la nuova primaria, più di 60 spazi didattici a disposizione per lezioni e/o attività laboratoriali, oltre ad una grande palestra, due Auditorium, uno spazio mensa ed una serra, un Civic Center, uno spazio biblioteca, un parcheggio interrato e tanto altro; ma grazie alla capacità dell'Amministrazione comunale e degli uffici comunali di reperire risorse da bandi pubblici e da contributi pubblici (ed evidenzio il termine "pubblici" proprio per evidenziare che a Chiari non sono piovuti dall'alto contributi di carattere "politico" ma premi in gare ove in modo trasparente è stata premiata la qualità del progetto) alla Città di Chiari questa grande opera è costata nei fatti assai assai meno.

Poiché giustamente criticiamo la politica romana quando innumerevoli volte fallisce e testimonia il peggio di sé, mi sembra doveroso evidenziare che le strategiche azioni poste in essere dal nostro Comune per dare una risposta definitiva ai bisogni delle scuole clarensi (da numerosi decenni bisognose di interventi di recupero) non sarebbero state possibili se le nostre linee di programma del 2014 incentrate sul tema scuola non avessero trovato la medesima sensibilità nel Governo nazionale che in quegli anni guidava l'Italia (con Presidente del Consiglio Matteo Renzi).

Questa scuola è per la Città di Chiari ma è soprattutto per voi che siete qua presenti: qui devono essere progettate, impostate, realizzate quelle politiche educative che portano voi ragazzi, i nostri studenti, ad essere persone felici e consapevoli e rispettose, bravi cittadini con la sana ambizione di cambiare questo mondo a volte desolante. Studenti che devono avere chiara la necessaria vicinanza dovuta a chi più debole, che non abbiano dubbi su quali valori sostenere nei fatti nel mondo e nelle vicende della loro città o già solo nelle dinamiche delle loro classi e gruppi di amici, che sentano il vivo desiderio di difendere e tutelare e promuovere ciò che è giusto, in ogni singolo giorno.

È per voi studenti: perché abbiate locali moderni e sicuri per il vostro percorso scolastico, che non è fatto solo di studio ma anche di vita e di esperienze e di rapporti umani. Già lo abbiamo detto, questa scuola non è nata per essere solo un luogo di lezione ma anche e soprattutto di scoperta di ciò che ci circonda, di crescita nei valori e nella consapevolezza che l'IO porta davvero poco lontano rispetto al NOI, che i rapporti umani (ed il rispetto che questi comportano) vengono prima di ogni altro bene.

Vi auguro che sia davvero la "vostra" scuola, sentita da ciascuno di voi come un luogo in cui trovarsi bene; vi auguro di essere protagonisti in questa scuola; come già ci siamo detti, di essere sempre in grado di ragionare con la propria testa e di sentire con il proprio cuore, per essere così persone vere ed autentiche.

Buona scuola cari ragazzi.

È per voi insegnanti, che senza tanti giri di parola svolgete per noi genitori e per la comunità tutta un ruolo tanto prezioso quanto fondamentale. Avete la possibilità di dare nei prossimi mesi ed anni un'anima vera a questo edificio, di sperimentarvi e far sperimentare, di preparare i nostri ragazzi al gioco della vita che è il più bello di tutti, seppur tutt'altro che facile, e proprio per questo motivo come comunità abbiamo

bisogno assoluto di voi, della vostra passione, della vostra generosità, del vostro voler bene a ciascun ragazzo e ragazza, di quel vostro sapere che si rende necessario per gli studenti perché possano avere una propria autonomia, passo dopo passo, di azione e di pensiero. Solo con il sapere, come sappiamo, si diventa persone libere. Questa scuola è nelle vostre mani, cari professori, a voi spetta decidere cosa ne volete fare, a noi spetta il dovere per ciò che è di competenza comunale di rendere realizzabili le vostre idee e progettualità e sogni.

Buona scuola cari professori.

È per lei Preside, ma anche per il Consiglio di Istituto e per il personale amministrativo e per tutti coloro che nella e per la scuola lavorano. Ci aspettiamo che questa scuola sia aperta alla Città (non vogliamo vedere muri invalicabili ma porte sempre aperte); ci aspettiamo che questa scuola sia un luogo di democrazia dove vengano appunto testimoniati con ferma convinzione i valori della democrazia (e non fatti vivere solo per tramite dell'esperienza del CCR); ci aspettiamo che questa scuola sia assolutamente ambiziosa da un lato ed assolutamente attenta e sensibile ad ogni singola persona dall'altro (perché tutti siano nelle loro diversità uguali nel rispetto dovuto, siano questi maschio o femmina, cattolico o mussulmano, italiano o straniero); ci aspettiamo una scuola che non soffochi nelle regole quasi sempre dettate per la paura del presente ma che invece sperimenti la fiducia nel domani che può e deve essere migliore dell'oggi, se ciascuno di noi fa la sua parte.

Cari studenti, ma soprattutto Cari Professori, Caro Preside, Cari membri del Consiglio di Istituto: la Città ha grandi aspettative in questo spazio, abbiamo fiducia che saprete fare del vostro meglio perché sia, come dicevo prima, questo uno luogo di incontro, di confronto, di cultura e quindi di crescita. Ne siamo certi.

A nome della nostra bellissima comunità di Chiari che ho l'onore di rappresentare, Buona (nuova) scuola a tutti!

Il Sindaco

avv. Massimo Vizzardi